

CHE COS'È LA RIGENERAZIONE

«In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio»
(Giovanni 3:3; cfr. Tito 3:5-7)

Alcuni sostengono che bisognerebbe *modernizzare* la terminologia della dottrina per rendere più comprensibile il Vangelo all'uomo moderno. Sebbene in un certo senso abbiano ragione, si può incorrere in un errore molto comune soffermandosi sulle parole e dimenticando che spesso le persone più che dei *vocaboli* rifiutano o non riescono a comprendere i *concetti*, le realtà spirituali cui si riferiscono. La realtà della *rigenerazione* è una di queste.

La Rigenerazione è una trasformazione interiore (è un *miracolo*) operata da Dio nell'uomo. Nella Scrittura è indicata come: una nuova nascita, una risurrezione, una nuova vita, un rinnovamento della mente, un morire al peccato e vivere alla giustizia, una traslazione dalle tenebre alla luce.

CHE COSA NON È LA RIGENERAZIONE

1. *Non è semplicemente il risultato della ricerca*, da parte dell'uomo religioso, di un'esperienza che gli dia una pace interiore. In Giovanni 3 vediamo il religioso Nicodemo, che sinceramente vuole "aderire" al messaggio di Cristo. Gesù gli spiega che ciò non può bastare;
2. *Non è un miglioramento morale*, come conseguenza dell'accettazione delle norme etiche del Cristianesimo. Efesini 4:20-24, mostra che al cambiamento della condotta (aspetto etico) deve corrispondere un rinnovamento "nello spirito della mente" (cfr. Geremia 13:23);
3. *Non è il risultato di riti religiosi o atti di culto* (per es. la rigenerazione battesimale). Nessun battesimo, nessun rito religioso o atto di giustizia potrà cambiare l'uomo (cfr. Isaia 64:6; Ebrei 9:9, 10).

NECESSITÀ DELLA RIGENERAZIONE

«Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». ... «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio (Giovanni 3:3, 5). È indispensabile annunciare questa verità non soltanto al mondo, ma anche alle persone *religiose e sincere* come Nicodemo. La rigenerazione è indispensabile, sia per la persona decaduta nel peccato, nell'immoralità, nell'illegalità, nella perversione, sia chi vive una vita religiosa, moralmente ed esteriormente ineccepibile e onesta...

1. *L'uomo naturale è spiritualmente morto, separato da Dio* (Genesi 2:17; 3:24; Efesini 2:1; Colossesi 2:13);
2. *L'uomo naturale è incapace di migliorarsi da solo* (Giovanni 3:9; 6:44; Romani 7:24; 2Corinzi 3:5);
3. *L'uomo naturale è incapace di capire e di ricevere le "cose dello Spirito di Dio"* (1Corinzi 2:14).

IL MESSAGGIO DELLA RIGENERAZIONE

1. *Profetizzato nell'Antico Testamento* (cfr. Ezechiele 36:24-27; Salmo 51:10). Il messaggio della rigenerazione è già presente nella predicazione dei profeti, è descritta l'esigenza divina di una spiritualità profonda e non solo formale ed esteriore. Dio promette perciò il suo intervento per "cambiare la natura umana";
2. *Annunciato da Cristo* (Giovanni 3:3-9). Il rimprovero di Gesù a Nicodemo nasce anche dal fatto che il concetto di rigenerazione era già "mostrato" nell'Antico Testamento (cfr. Ezechiele 37:3, 5, 6, 14);
3. *Spiegato nel Nuovo Testamento* (2Corinzi 5:16, 17; Galati 6:15). Consideriamo come qui sono rivelati tre punti essenziali della rigenerazione:

- a) È l'unico modo di "conoscere" Cristo (cfr. Efesini 4:20-24);
- b) È opera di Dio: "Tutto questo viene da Dio...";
- c) È la cosa più importante: "Quel che importa è l'essere una nuova creatura".

L'ESPERIENZA DELLA RIGENERAZIONE

La Nuova Nascita è strettamente connessa al ravvedimento, alla conversione. Possiamo dire che la conversione è l'aspetto immediato ed esteriore della Rigenerazione (Atti 3:19; 26:18). Il Ravvedimento è la consapevolezza, il dispiacere e la decisione di abbandonare il peccato (Matteo 3:2; Atti 17:30). La Conversione è un volgersi a Dio, lasciando il peccato (Ravvedimento "pratico" 1 Tessalonesi 1:9). Consideriamo che...

1. *La rigenerazione è un intervento della potenza di Dio*, e questo esclude la *compartecipazione* dell'uomo. Si tratta di un'opera simile a quella di Gesù quando faceva dei miracoli. Vi erano la *richiesta* del malato, la *fede* del malato, la *disponibilità* del malato ma era solo la potenza di Cristo che operava la trasformazione: «Lo voglio; sii purificato!» (Marco 1:40-42). Il solo desiderio dell'uomo, i suoi sforzi o una funzione religiosa non possono fare di lui una Nuova Creatura!
 - a) *L'importanza della Parola di Dio* (1Corinzi 4:15; Giacomo 1:18; 1Pietro 1:23);
 - b) *La necessità della fede e della disponibilità da parte dell'uomo* (Giovanni 1:11-13; Galati 3:26): "quelli che l'hanno ricevuto"; "quelli cioè, che credono nel suo (di Gesù) nome"!
 - c) *La disponibilità e l'arrendimento mostrati mediante la preghiera* (Romani 10:9-13);

Annotazione: Dio all'opera nella Rigenerazione (Giovanni 1:13):

Il Padre: la vuole (Giacomo 1:18; Efesini 1:3-5; 1Giovanni 3:1, 2);

Il Figlio: la conquista (Galati 4:4, 5; Efesini 1:4-7; 2Timoteo 1:10);

Lo Spirito Santo: la realizza, la applica nella nostra vita (Giovanni 3:5, 6; Romani 8:16; Tito 3:5).

2. *Il risultato della rigenerazione:* una nuova vita in Cristo Gesù.
 - a) *Un diritto acquisito e assicurato:* "e tali siamo"! (Giovanni 1:12; 1Giovanni 3:1, 2);
 - b) *Un diritto certificato:* "Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio" (Romani 8:16);
 - c) *Un diritto completo* (Eredità, Romani 8:17; Comunione, Galati 4:6; Disciplina, Ebrei 12:5-7, 9; La possibilità di comprendere le "cose di Dio", 1Corinzi 2:9-16).
3. *Le responsabilità del credente rigenerato:*
 - a) *Mostrare il "carattere" del Padre* (Efesini 5:1, 8);
 - b) *Risplendere nel mondo, come testimoni* (Filippesi 2:14, 15);
 - c) *Ricerca e realizzare la consacrazione e la santificazione* (1Pietro 1:14; 1Giovanni 3:1-3 e 9, 10).

Quando parliamo di alcune esperienze della vita cristiana sembrano tanto complicate, difficili da capire e ancor più difficili da realizzare. Una cosa però è sicura: è molto più facile realizzare delle esperienze genuine che spiegarle o pretenderle di capire "a priori". A volte nel desiderio di "analizzarne" tutte le sfumature, rischiamo di divenire increduli e di impedire l'opera di Dio nella nostra vita. Non dimentichiamoci che Dio nel Suo agire è sovrano e ci chiede semplicemente di lasciarLo fare. Gesù, infatti, disse a Nicodemo: "Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va". C'è, perciò, bisogno di fede!

Aniello A. S. Esposito

Portici, 14 ottobre 2011